

# **B.I.M. BRENTA** Notizie

Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta

Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento

Anno XII - N. 20 • GENNAIO 2009





In copertina:  
Una veduta del torrente Vanoi in Primiero  
(foto archivio BIM Brenta)

## B.I.M. BRENTA Notizie

Semestrale del Consorzio dei Comuni  
della provincia di Trento  
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del  
fiume Brenta

Reg. Trib. di Trento n. 990  
del 04.03.1998  
Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c  
Legge 662/96 - Filiale di Trento

### **Direttore**

MARIANO TOMASINI

### **Direttore Responsabile**

MASSIMO DALLEDONNE

### **Comitato di redazione**

ROBERTO VALCANOVER  
DANIELE DEPAOLI

### **Redazione**

Corso Ausugum, 82  
38051 Borgo Valsugana (TN)  
Tel. 0461/754560  
Fax 0461/752455  
E-mail: info@bimbrenta.it

### **Stampa**

Publìstampa Arti Grafiche  
Via Dolomiti, 12 - Pergine Valsugana (TN)

stampato su carta patinata ecologica  
da foreste ambientalmente amministrare

## Sommario

- Editoriale p. 3
- L'assemblea del 21 novembre p. 4
- L'assemblea del 19 dicembre p. 5
- Il bilancio di previsione 2009 p. 6
- Piano quinquennale 2006-2010 p. 10
- Iniziative Piccole Imprese anno 2008 p. 11
- Protocollo d'intesa canoni aggiuntivi p. 12
- Canoni aggiuntivi ai comuni del Bacino Imbrifero Montano p. 13
- Pubblicato il nuovo volume "L'atomica della salute" p. 14
- L.E.A.D.E.R. Plus Valsugana p. 16
- LIFE R.A.C.E.S.: i buoni comportamenti per limitare i cambiamenti climatici p. 20
- La Centrale idroelettrica di Carzano p. 22
- Analisi ecologica degli ecosistemi fluviali in Valsugana p. 25
- Delibere di Consorzio p. 27
- Determine del Segretario p. 29



[www.bimbrenta.it](http://www.bimbrenta.it)

### **Hanno collaborato:**

MARIANO TOMASINI  
GINO STOCCHETTI  
GIANCARLO ORSINGHER  
ROBERTO VALCANOVER  
ITALO SORAPERRA

**I**n occasione della prima uscita del 2009 del bollettino del Consorzio, vorrei cogliere l'occasione per porgere a tutti i lettori ed agli amministratori delle vallate della Valsugana, del Primiero e del Vanoi i miei migliori auguri di buon anno.

Quello che si apre è un periodo importante per l'attività del BIM del Brenta. Infatti, assieme al direttivo, siamo impegnati in questi mesi nel definire quelle che saranno le modalità di partecipazione del nostro Consorzio all'interno della grande partita energetica in via di definizione in Trentino. Decisioni che dovrebbero, unitamente agli altri BIM presenti sul territorio, portare alla partecipazione nella nuova società che sorgerà dalla fusione tra la Dolomiti Energia e Trentino Servizi. Una partita importante, non solo per la nostra Provincia ma anche per il territorio compreso nel nostro bacino imbrifero montano.

Ma nel corso del 2009 vi è anche una seconda partita da affrontare. È quella relativa ai canoni aggiuntivi che a partire dal 2011 saranno chiamati ad erogare a favore dei 42 comuni. Una questione di cui parliamo, in maniera dettagliata, in questa edizione del bollettino. Infatti, con l'articolo 44 della Legge provinciale 21 dicembre 2007 n° 23 è stato innovato il quadro normativo in merito alle concessioni di grandi derivazioni



di acque pubbliche a scopo idroelettrico. Non solo è stata prevista una proroga di dieci anni rispetto alla originaria data di scadenza ma – e questo è il grande elemento di novità – il concessionario si obbliga a versare alla Provincia un canone aggiuntivo – rispetto ai canoni e sovraccanoni in essere – pari a 62,50 euro per ogni chilowatt di potenza nominale media di concessione. Una gestione che la

Provincia – mediante la firma di un protocollo d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali – affida ai comuni attraverso i quattro BIM e che verrà diviso in quattro parti corrispondenti ai bacini imbriferi (Adige, Sarca, Chiesa e Brenta) sulla base della potenza media concessa per gli impianti presenti nei territori. Un volume di risorse complessive pari a circa 40 milioni di euro per i prossimi dieci anni.

E come Consorzio saremo chiamati a decidere quali criteri utilizzare per la ripartizione dei canoni aggiuntivi. Risorse che aiuteranno i bilanci, sempre più in difficoltà, dei comuni consorziati. Una decisione che verrà presa di concerto con le due assemblee di vallata ma che dovrà essere affrontata e ben ponderata fin dai prossimi mesi.

Il Presidente del Consorzio BIM Brenta  
**MARIANO TOMASINI**



## L'assemblea del 21 novembre

**C**on il prossimo anno anche in Valsugana partirà il progetto per la telerefertazione informatica dei tracciati dell'elettrocardiogramma.

L'iniziativa, già sperimentata anche in Val di Non e Sole, viene promossa dall'Azienda Sanitaria e sarà sostenuta finanziariamente dal BIM del Brenta. Ne ha dato notizia il presidente Mariano Tomasini in occasione dell'assemblea generale del Consorzio: «In fase di elaborazione del bilancio 2009, come direttore abbiamo deciso di mettere a disposizione 50 mila euro per finanziare la prima fase del progetto».

L'iniziativa coinvolge tutta la Valsugana, il Tesino ed il Primiero. Presso l'Ospedale San Lorenzo verrà installato il server centrale, l'attrezzatura necessaria per poter telerefertare in via informatica con i vari punti presenti sul territorio. Inizialmente è prevista la dotazione dell'apparecchiatura presso i poliambulatori di Pergine, Levico e del Primiero.

«Ma questa è solo la prima fase del progetto. L'intenzione – ha ricordato Mariano Tomasini – è di arrivare a collegare in rete, in un secondo momento, anche le case di riposo presenti sul territorio ed i vari medici di base».

L'investimento complessivo previsto è di 100 mila euro per una iniziativa che coinvolge complessivamente 80 mila abitanti e 49 comuni. Una seduta che è servita anche per fare il punto sull'attuazione dei programmi del Consorzio. Nei primi dieci mesi dell'anno, co-

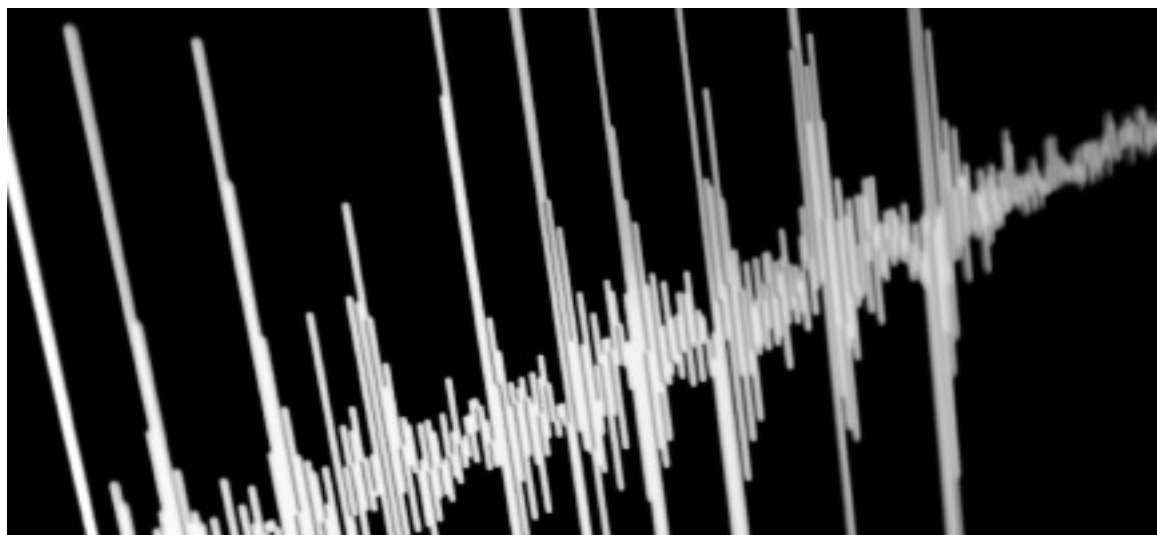
me ricordato dal presidente, sono stati assegnati 177 mila euro di contributi mentre per quanto riguarda il Piano Quinquennale sui 10 milioni previsti, ai comuni ne rimangono ancora da erogare 4.800.000: 3 milioni per la vallata del Brenta, il resto a favore del Cismonvano.

Il budget previsto per il 2008 di 2,4 milioni di euro, destinato alla concessione di contributi in conto interessi su mutui ad aziende operanti in alcuni settori produttivi, è stato utilizzato per il 50%: sono state infatti 64 le domande presentate con l'erogazione di 1 milione e 264 mila euro. Si è discusso anche delle anticipazioni di cassa a favore dei Consorzi di Miglioramento Fondiario.

«Sugli oltre 2 milioni previsti nel biennio 2006-2008, ne restano da incassare ancora 508 mila. Ed entro la fine dell'anno – ha ricordato il presidente Tomasini – arriveranno anche i 300 mila dal Consorzio del Primiero». Si sta definendo anche il contenzioso tra il BIM e Idrodolomiti Enel in merito agli oneri pregressi sulla centrale di Costabrunella. Dopo la rideeterminazione della potenza idrica, il Consorzio aveva chiesto all'Enel 450 mila euro.

«Ne abbiamo incassati 150 mila, finora, ed a breve – ha concluso il presidente – ci troveremo per chiudere la trattativa».

In chiusura l'assemblea ha approvato alcune variazioni di bilancio legate soprattutto alla conclusione del progetto L.E.A.D.E.R. prevista per il 31 dicembre del 2008.



## L'assemblea del 19 dicembre

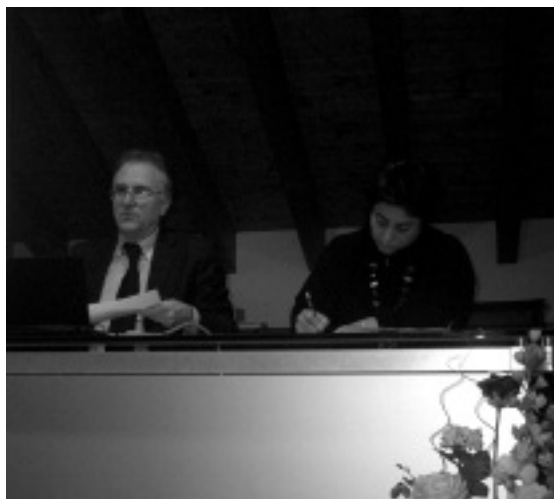
Oltre 6,5 milioni di canoni aggiuntivi per la produzione di energia elettrica. Dal 2010 entreranno nelle casse del BIM del Brenta con la proroga delle concessioni per altri dieci anni sugli 11 impianti presenti in Val Sugana, Tesino, Primiero e Vanoi.

Una potenza complessiva di 104.416,40 chilowatt: due milioni di euro arriveranno dall'Enel, il resto dalla Primiero Energia. Risorse aggiuntive che in parte, poco più di 4 milioni e 100 mila, saranno distribuiti tra i comuni del Consorzio: oltre 1 milione e 800 mila euro saranno erogati al BIM dell'Adige e 600 mila euro circa finiranno in Veneto. Se ne è discusso in occasione dell'assemblea generale del BIM del Brenta, con il presidente Mariano Tomasi che ha ricordato come l'accordo sottoscritto tra Provincia e Consiglio delle Autonomie abbia stabilito in 62,5 euro/kw il canone da distribuire ai quattro BIM trentini in base alle derivazioni di acqua presenti all'interno dei vari bacini imbriferi montani. «Spetta a noi decidere ora con quali criteri ripartire queste entrate, e lo faremo secondo le indicazioni della convenzione firmata nei mesi scorsi. Lo decideremo insieme nei prossimi mesi». L'orientamento è quello di destinare il 25% a fa-



vore di quei territori maggiormente penalizzati dalla presenza degli elettrodotti: il resto sarà suddiviso in base ai criteri in vigore all'interno di ogni consorzio con il BIM che dovrà arrivare alla firma di un protocollo per suddividerne l'entità tra i 42 comuni aderenti. L'aula ha ap-

provato all'unanimità il bilancio di previsione 2009 che pareggia su un totale di 5.021.084 euro. «Un bilancio notevolmente ridimensionato rispetto al 2008 in quanto, con la fine dell'anno, chiude il progetto L.E.A.D.E.R. Plus». Quanto alle risorse, per il prossimo anno saranno poco più di 4 milioni e 200 mila euro: le maggiori voci in entrate si riferiscono al milione di avanzo d'amministrazione, 1.255.000 euro di sovraccanoni e 1.274.000 euro per rimborsi dei comuni per quote di capitale sui mutui. Poco più di 3 milioni e 600 mila gli stanziamenti in bilancio con quasi la metà della spesa dovuta a mutui agevolati erogati ai comuni e 1.700.000 euro in partecipazioni in società elettriche: oltre alle spese correnti, previsti anche 345.800 euro per contributi ed iniziative e 817.700 euro di partite di giro che il BIM introita come quote di sovraccanone per riversarli alle provincie di Belluno, Treviso e Vicenza.



# Il bilancio di previsione 2009

**I**l bilancio di previsione 2009 è stato redatto tenendo conto di quanto previsto dal piano degli investimenti per il quinquennio 2006-2010.

Per quanto riguarda la partecipazione a società operanti nel settore della produzione di energia idroelettrica (nello specifico in **Dolomiti Energia spa**) prevista nel 2008, si precisa che l'intera operazione non è giunta a perfezionamento e, pertanto, si ripropone tale investimento nell'esercizio 2009, ridimensionando l'importo della spesa massima da 2.500.000 a 1.700.000 euro.

Si ricorda, a tale proposito, che il piano quinquennale già prevede la destinazione di 1.200.000 euro nel quinquennio per la partecipazione in società elettriche, importo che è stato ottenuto accantonando l'importo annuo di 200.000 euro per 5 anni e incrementando ulteriormente di 200.000 euro mediante riduzione di altre poste di spesa; conseguentemente anche la prevista assunzione di uno o più mutui per finanziare l'ulteriore spesa viene rideterminata nell'importo massimo di 500.000 euro.

Va poi ricordato che il piano degli investimenti per il quinquennio 2006-2010 prevede la destinazione di un importo medio annuo di circa 200.000 euro ad interventi diversi da individuare in maniera più specifica in sede di approvazione del bilancio di previsione di ciascun esercizio.

L'entità di tali interventi viene prevista per il corrente anno in 345.800 euro di cui 52.000 euro finanziati con contributi di cui è prevista la concessione, da parte di altri enti su alcune specifiche iniziative. Va rilevato che, per quanto riguarda il 2007, la spesa effettivamente impegnata per gli interventi in argomento è risultata pari, in sede di approvazione del rendiconto, a 224.015,03 euro.

## RISORSE DISPONIBILI

Per il 2009 si prevede che il Consorzio possa contare sulle seguenti risorse:

- **avanzo di amministrazione previsto al 31.12.2008** (l'importo è stato determinato tenendo conto della minore spesa di 2.500.000

euro e della conseguente minore entrata di 1.300.000 euro derivanti dal mancato perfezionamento della partecipazione alla società Dolomiti Energia Spa e dell'accensione del relativo mutuo) € 1.000.000

- **sovraccanoni dovuti dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di energia elettrica** € 1.255.000
- **interessi su giacenza di cassa** € 50.000
- **interessi su mutui in ammortamento concessi ai Comuni del Consorzio** € 63.700
- **rimborso da parte dei Comuni di quote di capitale dei mutui concessi ai medesimi** € 1.274.000
- **rimborso da Comuni di quote sui contributi ad Istituti di Credito Sportivo** € 5.684
- **contributi statali su progetto inerente alle energie rinnovabili** € 28.000
- **trasferimenti da altri Consorzi BIM per la partecipazione al progetto inerente alle energie rinnovabili** € 24.000
- **altre entrate diverse** € 3.000
- **entrate derivanti dall'assunzione di mutui per il finanziamento dell'acquisizione di partecipazioni in società elettriche** € 500.000

**Totale risorse disponibili** € 4.203.384

## SPESE PREVISTE

**Le spese correnti previste per il normale funzionamento del Consorzio** ammontano a complessivi 225.111 euro (-2,25% rispetto alla previsione definitiva 2008) e comprendono, oltre al fondo di riserva per 10.000 euro, la quota per interessi passivi (20.611 euro) della settima (su un totale di 10) annualità di ammortamento del mutuo assunto per il finanziamento dei lavori di restauro dell'edificio sede del Consorzio. Per dare attuazione a quanto previsto in maniera specifica dal piano degli investimenti per il quinquennio 2006-2010 e per impegni già assunti precedentemente a tale quinquennio **sono inseriti in bilancio i seguenti stanziamenti:**

- per la concessione di **mutui agevolati ai Comuni del Consorzio** € 1.695.793

- **contributi in annualità ai Comuni del Consorzio per l'agevolazione in spese d'investimento** €30.400
- **partecipazioni in società elettriche** €1.700.000
- contributi in conto interessi a sostegno di iniziative dei Comuni del Consorzio (**convenzione Federbim - Istituto di Credito Sportivo**) €16.480
- contributi in conto interessi per **piccole imprese** (oneri derivanti dalle concessioni già effettuate in passato e previste per il 2009 di contributi per l'abbattimento del tasso d'interesse di circa il 2% su mutui assunti da piccole imprese di vari settori produttivi, nell'ambito delle iniziative approvate al riguardo negli anni dal 2001 al 2008 e dell'analoga iniziativa prevista per il 2009) €80.000
- quota capitale dell'annualità di ammortamento del mutuo assunto per il finanziamento **dei lavori di restauro dell'edificio sede del Consorzio** €109.800

Per quanto concerne gli **interventi vari** per l'individuazione dei quali il piano degli investimenti per il quinquennio 2006-2010 fa rinvio al bilancio dei singoli esercizi, vengono previste le seguenti spese:

- spese per iniziative culturali (**premi per tesi di laurea riguardanti il territorio del Consorzio e organizzazione mostra itinerante "Energia per noi"**) €6.000
- contributi per **iniziative culturali** €30.000
- contributi a sostegno di **attività sportive e ricreative** €30.000
- contributi per iniziative volte a favorire la **promozione del turismo** €10.000
- spese e contributi per iniziative a favore dell'ambiente (**comprendenti il finanziamento di dottorato di ricerca su alcuni corsi d'acqua del territorio consorziale**) €14.000
- contributi per **progetti giovani** e varie nel settore dell'assistenza €29.000
- contributi per iniziative nel settore dell'**agricoltura** €6.000
- spese per **fidejussione Leader +** €2.800
- contributi per iniziative di **promozione delle attività economiche** €3.000
- spese per **progetto inerente alle energie rinnovabili**; si tratta di un progetto di durata

biennale ed iniziato nel 2007, per l'attuazione del quale viene inserita in bilancio solo la spesa relativa al secondo anno e coperta parzialmente da contributi statali e da altri Consorzi BIM €52.000

- spese per arredi ed attrezzature per la **sede del Consorzio** €5.000
- partecipazione alla spesa per la realizzazione di una **struttura residenziale per studenti a Trento** €5.000
- contributi straordinari nel settore della **protezione civile** €3.000
- contributi straordinari nel settore dell'**assistenza** (acquisto di ambulanze) €10.000
- contributi straordinari ad **Azienda Sanitaria** (telecardiologia) €50.000
- restituzione **interessi** maturati da altri partners del **Progetto Leader +** €20.000
- contributi per interventi di risparmio energetico e della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (**impianti fotovoltaici e pannelli solari**) €70.000

**Totale generale della spesa** €4.203.384

#### ALTRE VOCI DI BILANCIO

Il bilancio prevede inoltre entrate e spese per **servizi per conto terzi** (partite di giro) per **817.700 euro** e relative per la maggior parte a quote di sovraccanone di spettanza dei Consorzi BIM Brenta delle Province di Belluno, Vicenza e Treviso che vengono introitate dal Consorzio e riversate a tali enti.

Per la presenza di tali ultime voci, che, per la loro natura, non possono essere considerate risorse effettivamente disponibili né spese che gravano realmente sul Consorzio, **il bilancio di previsione 2009 pareggia su un totale generale di 5.021.084 euro.**

#### PIANO ANNUALE DEGLI INVESTIMENTI 2009

I contenuti del bilancio di previsione 2009 costituiscono anche, ad ogni effetto, per la parte non concernente le spese correnti previste per il normale funzionamento del Consorzio, tenuto conto di quanto previsto dal piano degli investimenti del quinquennio 2006-2010, il piano degli investimenti 2009.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2009**

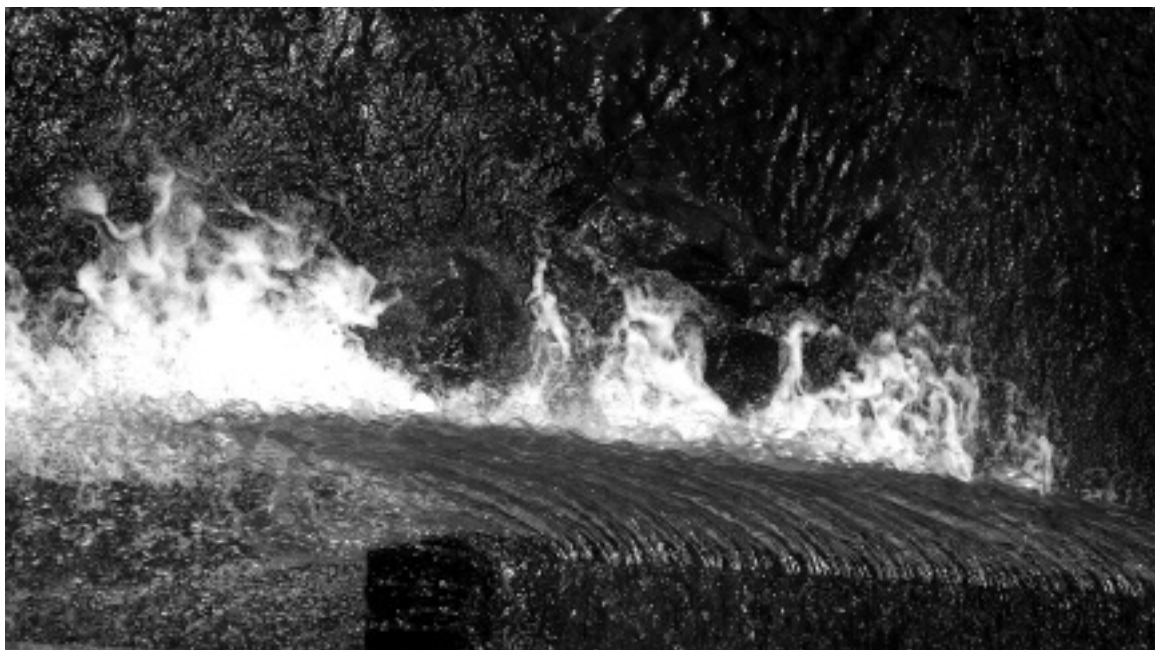
<b>ENTRATE</b>	<b>Previsioni definitive 2008</b>	<b>Previsioni 2009</b>
Avanzo di amministrazione	625.153,26	1.000.000
Trasferimenti dallo Stato per progetto "Un pieno di energia"	33.000	28.000
Trasferimenti dalla UE per progetto inerente al turismo	28.000	0
Contributo della Regione per attività culturali (DVD radioterapia Borgo)	13.000	0
Trasferimenti da altri BIM per progetto "Un pieno di energia"	24.000	24.000
Sovraccanone	1.277.200	1.255.000
Interessi attivi di giacenza di cassa	50.000	50.000
Interessi attivi di mutui concessi ai Comuni	62.100	63.700
Rimborsi vari	2.000	500
Entrate diverse	10.000	2.000
Rimborso eccedenza provvisoria di cassa	2.000.000	0
Trasferimenti dalla PAT per Progetto Leader +	2.000.000	0
Rimborso mutui dai Comuni e quote contributi ICS	1.293.913	1.279.684
Rimborso anticipazioni concesse ai CMF	1.500.000	0
Rimborso anticipazioni per iniziative nel campo del risparmio energetico e della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	250.000	0
Altri rimborsi diversi	500	500
Anticipazioni di cassa dal Tesoriere	500.000	0
Assunzioni mutuo per partecipazioni in società elettriche	1.300.000	500.000
Servizi per conto terzi (partite di giro)	870.000	817.700
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>11.838.866</b>	<b>5.021.084</b>

**SPESE**

Acquisto di beni	3.000	3.000
Spese per prestazioni di servizi	60.700	60.700
Retribuzioni	25.700	26.700
Contributi previdenziali ed assistenziali	6.580	6.000
Acquisto di beni	7.000	7.000
Spese per prestazioni di servizi	55.500	50.600
Trasferimenti a Comuni	18.000	20.000
Trasferimenti	12.500	12.500
Imposte e Tasse (IRAP)	8.000	8.000
Interessi passivi su anticipazioni di cassa	1.500	0
Interessi passivi su mutuo restauro sede	25.535	20.611
Fondo di riserva	6.290	10.000
Cultura - spese per prestazioni di servizi	37.106	6.000
Cultura contributi	32.200	30.000
Contributi a sostegno sport e att. ricreative	36.000	30.000
Progetto Genuineland	32.000	0
Promozione turismo contributi	10.000	10.000
Servizio Tecnico gestione cartografia	0	0
Ambiente - spese per prestazione di servizi	0	0
Ambiente contributi	14.000	14.000
Assistenza contributi a Comuni	13.650	13.000
Assistenza contributi a Comprensori	11.000	10.000
Assistenza contributi	3.850	6.000
Contributi punti vendita nei piccoli centri	0	0



<b>SPESE</b>	<b>Previsioni definitive 2008</b>	<b>Previsioni 2009</b>
Agricoltura contributi	5.800	6.000
Agricoltura oneri finanziari	2.800	2.800
Promozione attività economiche contributi	3.000	3.000
Progetto "Un pieno di energia"	74.000	52.000
Acquisto di arredi ed attrezzature uffici	11.000	5.000
Investimenti in titoli o depositi fruttiferi	2.000.000	0
Concessioni contributi in annualità ai Comuni	30.400	30.400
Restituzione sovraccanoni	2.800	0
Concessione finanziamenti ai Comuni	1.156.408,89	1.695.793
Concessione finanziamenti ad altri soggetti	190.000	0
Partecipazione spesa struttura residenziale Trento	32.000	5.000
Impianti sportivi contributi in annualità	16.480	16.480
Contributi a Comuni studi su impianti ill. pubblica	10.000	0
Partecipazione a DigiTre srl	8.524	0
Protezione civile contributi straordinari	3.000	3.000
Contributi straordinari per assistenza	51.000	10.000
Contributi ad Azienda Sanitaria	0	50.000
Contributi a piccole imprese	78.000	80.000
Trasferimenti ad altri soggetti (Progetto Leader +)	5.765,37	0
Anticipazioni a CMF	1.500.000	0
Finanziamenti e iniziative Progetto Leader +	2.000.000	0
Trasferimenti ad altri soggetti (Progetto Leader +)	0	20.000
Incarichi professionali esterni	2.000	0
Effettuazione studi utilizzo risorse idriche	10.000	0
Contributo per studio risorse energetiche	0	0
Contributi interventi risparmio energetico	1.000	70.000
Partecipazione in società elettriche	2.500.000	1.700.000
Anticipazione fondi iniziative risparmio energetico	250.000	0
Rimborso anticipazioni di cassa al Tesoriere	500.000	0
Rimborso mutuo per restauro nuova sede	104.777	109.800
Servizi per conto terzi (partite di giro)	870.000	817.700
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>11.838.866,26</b>	<b>5.021.084</b>



# Piano quinquennale 2006-2010

Vallata del Brenta	Disponibilità	Utilizzi	Residuo	
Bieno	81.460,00	40.101,26	41.358,74	
Borgo Valsugana	527.370,00		527.370,00	
Bosentino	89.290,00		89.290,00	
Calceranica	116.740,00		116.740,00	
Caldonazzo	245.420,00	245.420,00	-	
Carzano	69.980,00		69.980,00	
Castello Tesino	453.550,00	453.550,00	-	
Castelnuovo	109.295,00	100.000,00	9.295,00	
Centa San Nicolò	89.510,00		89.510,00	
Cinte Tesino	158.200,00	158.200,00	-	
Folgaria	34.980,00	34.980,00	-	
Grigno	240.770,00		240.770,00	
Ivano Fracena	62.110,00	62.110,00	-	
Lavarone	18.430,00	18.400,00	30,00	
Levico Terme	524.680,00		524.680,00	
Luserna	9.460,00		9.460,00	
Novaledo	119.268,00		119.268,00	
Ospedaletto	106.250,00	88.250,00	18.000,00	
Pergine Valsugana	629.910,00	468.086,12	161.823,88	
Pieve Tesino	258.290,00	233.520,00	24.770,00	
Roncegno	251.580,00		251.580,00	
Ronchi Valsugana	75.190,00	55.300,00	19.890,00	
Samone	75.690,00	61.810,09	13.879,91	
Scurelle	161.260,00		161.260,00	
Spera	76.580,00	26.503,00	50.077,00	
Stet S.p.a.	480.886,12	480.886,12	-	
Strigno	151.420,00	151.420,00	-	
Telve	253.970,00	253.970,00	-	
Telve di Sopra	101.880,00	101.880,00	-	
Tenna	97.300,00	12.800,00	84.500,00	
Torcegno	102.970,00	102.970,00	-	
Vattaro	117.340,00		117.340,00	
Vignola Falesina	28.180,00		28.180,00	
Vigolo Vattaro	153.990,00		153.990,00	
Villa Agnedo	101.970,00	101.970,00	-	
<b>Totale Vallata Brenta</b>	<b>5.694.283,00</b>	<b>3.252.126,59</b>	<b>2.923.042,53</b>	
Vallata del Cismon-Vanoi	Disponibilità	Utilizzi	Residuo	
Canal San Bovo	899.360,00	848.881,11	50.478,89	
Fiera di Primiero	234.360,00	193.000,00	41.360,00	
Imer	502.470,00	197.500,00	304.970,00	
Mezzano	673.590,00	612.708,00	60.882,00	
Siror	576.090,00	246.000,00	330.090,00	
Tonadico	733.510,00	195.780,52	635.619,74	
Transacqua	681.080,00	300.000,00	381.080,00	
Ziano di Fiemme	22.530,00		22.530,00	
<b>Totale Vallata Cismon-Vanoi</b>	<b>4.322.990,00</b>	<b>2.593.869,63</b>	<b>1.827.010,63</b>	
<b>Totale BIM</b>	<b>10.017.273,00</b>	<b>5.845.996,22</b>	<b>4.750.053,16</b>	
<b>Totale Vallata Brenta</b>	<b>5.694.283,00</b>	<b>3.252.126,59</b>	<b>2.923.042,53</b>	<b>57,11%</b>
<b>Totale Vallata Cismon-Vanoi</b>	<b>4.322.990,00</b>	<b>2.593.869,63</b>	<b>1.827.010,63</b>	<b>60,00%</b>
<b>Totale BIM</b>	<b>10.017.273,00</b>	<b>5.845.996,22</b>	<b>4.750.053,16</b>	<b>58,36%</b>

# Iniziativa Piccole Imprese anno 2008

## INIZIATIVA MUTUI AGEVOLATI A FAVORE DI VARI SETTORI PRODUTTIVI

Anno 2008		
<b>Totale a disposizione</b>		<b>1.500.000,00</b>
	Economie 2007	917.618,09
<b>Totale disponibilità 2008</b>		<b>2.417.618,09</b>
<b>Totale ammissioni (n. 42 ditte)</b>		<b>1.264.033,77</b>
Disponibilità residua		1.153.584,32
Ass.ni mutuo importo ridotto		<b>1.081.501,88</b>
Rinunce		<b>28.946,77</b>
<b>Disponibilità effettiva al 10/12/2008</b>		<b>1.264.033,77</b>
<b>Totale ammissioni (n. 42 ditte)</b>		<b>1.264.033,77</b>
Comprensorio Alta Valsugana	7	195.091,00
Ass.ni mutuo importo ridotto	22	614.762,00
Rinunce	13	454.180,00
<b>Disponibilità effettiva al 10/12/2008</b>	<b>42</b>	<b>1.264.033,77</b>

## RESOCONTO DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI NEL 2007

Nel corso del 2007 il Consiglio direttivo aveva assegnato complessivamente 143.000 euro per un totale di 43 contributi così suddivisi: 15 per iniziative culturali (20.700 euro), altrettanti per interventi a favore dello sport (34.500 euro), 4 a favore dell'assistenza (5.800 euro), 1 per lo sviluppo economico (2.000 euro), 4 nel settore sociale (16.500 euro), 2 a favore dell'ambiente (12.500 euro) e 1 in campo turistico (1.000 euro).

L'anno precedente erano stati erogati complessivamente 133.000 euro di cui 31.800 euro in campo culturale, 20.500 euro a favore del settore sportivo, 10.000 euro per il mondo dello sport, 10.000 euro per la promozione turistica, 4.400 euro a favore dell'ambiente, 800 euro per iniziative agricole, 5.000 euro per la Protezione Civile, 55.000 euro a favore dell'assistenza e 5.000 euro per finanziare tecnologie innovative ai comuni.

Nel 2005 il Consorzio aveva assegnato 126.056 euro così suddivisi: 25.500 euro per la cultura, 17.500 euro per attività sportive e ricreative, 800 euro per l'agricoltura, 3.200 euro per la promozione dello sviluppo economico, 18.000 euro per l'assistenza, 2.500 euro per l'ambiente, 22.000 per la Protezione Civile e 32.000 euro per impianti fotovoltaici e sistemi di risparmio idrico.

Circa 160 mila euro erano stati invece assegnati nel 2004, di cui 33.000 euro per iniziative varie. Di seguito il riparto dei contributi assegnati: 15.000 euro per la Protezione Civile, 68.500 euro per l'assistenza, 4.000 euro per la promozione dello sviluppo economico, 800 euro per l'agricoltura, 2.320 euro per la promozione di progetti di sviluppo sostenibile, 6.000 euro per la promozione turistica, 21.500 euro per lo sport, 7.134 euro per la cultura e 1.590 euro per la scuola.

Per quanto riguarda gli anni precedenti nel 2003 erano stati erogati 45.797,48 euro, nel 2002 41.977,36 euro e nel 2001 il Consorzio aveva assegnato complessivamente 108.400 euro.

### CONTRIBUTI 2008

SETTORE DI INTERVENTO	N.	TOTALE
Assistenza	3	€ 51.000
Sport	17	€ 36.000
Cultura	15	€ 32.200
Sociale	6	€ 17.850
Turismo	4	€ 10.000
Agricoltura	4	€ 5.800
Ambiente	2	€ 12.500
Sviluppo economico	2	€ 3.000
Studi per sfruttamento idroelettrico	2	€ 5.000
Studi miglioramento illuminazione	2	€ 4.000
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>€ 177.350</b>

## Protocollo d'intesa canoni aggiuntivi

**C**on l'articolo 44 della Legge provinciale 21 dicembre 2007 n° 23 è stato innovato il quadro normativo in merito alle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico. Ed è stata prevista una proroga di dieci anni rispetto alla originaria data di scadenza. Proroga che deve essere richiesta dal concessionario e che si obbliga a versare alla Provincia un canone aggiuntivo – rispetto ai canoni e sovraccanoni in essere, pari a 62,50 euro per ogni chilowatt di potenza nominale media di concessione con riferimento al 2008 e dal 2009 aggiornato annualmente. Non solo, il concessionario si obbliga anche a versare un ulteriore “canone ambientale” di 5 euro per ogni chilowatt di potenza nominale media di concessione con riferimento al 2008 e dal 2009 aggiornato annualmente. In tal senso, nel mese di settembre del 2008 la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno sottoscritto un protocollo d'intesa in cui si ricorda come «il provento relativo al canone aggiuntivo è interamente destinato ai comuni e verrà diviso in quattro parti corrispondenti ai bacini imbriferi (Adige, Sarca, Chiesa e Brenta Cisono Vanoi) sulla base della potenza media concessa per gli impianti presenti nei territori, tenendo conto delle diversioni di acqua da un bacino all'altro ed in coerenza con i criteri utilizzati per la ripartizione dei sovraccanoni BIM».

Un protocollo d'intesa che interessa un volume di risorse complessive pari a circa 40 milioni di euro per 10 anni ed in cui si prevede che il 25% del canone aggiuntivo venga assegnato ai comuni più direttamente danneggiati dalla presenza degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti. In poche parole saranno agevolati i comuni rivieraschi, i comuni interessati direttamente dagli elettrodotti di trasporto in alta tensione e quei comuni che, per la presenza di bacini di accumulo, subiscono un depauperamento ambientale conseguente alle forti oscillazioni del livello dell'acqua e alle alterazioni della temperatura. Il rimanente 75% verrà assegnato sulla base dei criteri già utilizzati da ciascun BIM per la ripartizione dei sovraccanoni. «Criteri che possono comunque – si legge nel protocollo – essere modificati e/o integrati da ciascun Bacino Imbrifero Montano.



Una quota del 10% dell'assegnazione spettante ai comuni è tuttavia direttamente assegnata alle Comunità di appartenenza per alimentare il budget territoriale destinato al finanziamento degli investimenti di ciascuna Comunità sulla base dei criteri che saranno definiti nei protocolli d'intesa in materia di finanza locale».

Per quanto riguarda il BIM del Brenta il protocollo ricorda come «verrà disciplinato successivamente altre condizioni specifiche per il riconoscimento delle risorse che potrà anche disciplinare eventuali situazioni critiche presenti sui territori».

Per quanto riguarda il provento relativo al canone ambientale «verrà interamente assegnato ai comuni o loro forme associative ed andrà ad alimentare un fondo provinciale destinato al finanziamento di intervento di recupero ambientale.

I criteri e le modalità per accedere al fondo – conclude il protocollo d'intesa sottoscritto da Lorenzo Dellai e l'allora presidente del Consiglio delle Autonomie Locali Renzo Anderle – sono individuati con deliberazione della Giunta Provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali». «I primi riflessi economici – scriveva nei mesi scorsi Renzo Anderle rivolgendosi ai sindaci, ai presidente del Comprensori e dei BIM – si cominceranno a registrare a partire dal 2009 (primo rinnovo di concessione per la diga di Santa Giustina in Val di Non) con un salto consistente legato ai numerosi rinnovi che si avranno con il 2011».

# Canoni aggiuntivi ai comuni del Bacino Imbrifero Montano

In occasione dell'ultima seduta del 2008, il presidente Mariano Tomasini ha presentato all'assemblea uno schema relativo alla suddivisione dei canoni aggiuntivi che, a partire dal 2011, dovrebbero essere assegnati a

favore dei comuni presenti nel Bacino Imbrifero Montano. Complessivamente saranno erogati 6.526.025 euro, così suddivisi in base ai 104.416.50 chilowatt di potenza nominale media di concessione:

Impianto	Concessionario	P (Kw) concessione	Canone
Carzano Maso	Enel	6.974,53	€435.908,13
Costabrunella	Enel	741,45	€46.340,63
Grigno	Enel	8.767,20	€547.950,00
Val Noana	Enel	15.783,53	€986.470,63
S. Silvestro	Primiero Energia	22.508,16	€1.406.760,00
Caoria	Primiero Energia	21.798,82	€1.362.426,25
Val Schener	Primiero Energia	1.865,00	€116.562,50
Moline	Primiero Energia	19.024,00	€1.189.000,00
Castelpietra	A.C.S.M.	3.765,00	€235.312,50
Zivertaghe	A.C.S.M.	3.188,71	€199.294,38

Per quanto riguarda gli impianti di Carzano Maso, Costabrunella, Grigno, Val Noana, Castelpietra e Zivertaghe gli interi canoni saranno introitati dal BIM del Brenta: per la centrale di S. Silvestro verrà introitato il 57,07% pari a 603.922,07 euro, per la centrale di Caoria il 23,81% pari a 324.393,69 euro, per quella di Val Schener il 40,78% pari a 47.535,12 euro e per la centrale di Moline il 40,78% pari a 484.883,71 euro.

Complessivamente entreranno nelle casse del Consorzio BIM del Brenta 4.110.926,79 euro, 1.814.539,55 euro saranno girati al BIM dell'Adige (603.922,07 euro per S. Silvestro, 1.038.032,56 euro per Caoria, 15.408,63 euro per Val Schener e 157.176,29 euro per Moline) ed 600.558,75 euro al BIM del Veneto (53.618,75 euro per Val Schener e 546.940,00 euro per Moline).

## Publicato il nuovo volume "L'atomica della salute"



Borgo - Presentazione del libro "L'atomica della salute" (da sx: Massimo Libardi, Claudio Valdagni e l'autrice Monica Ropele)

**E**ra il 31 ottobre del 1953. Nel seminterato dell'ospedale San Lorenzo viene acceso, per la prima volta, il raggio della speranza. Era l'esordio della radioterapia ad alta energia in Italia. Una storia, un primato che durò fino al 1980 quando, il 24 novembre, il centro oncologico e di medicina nucleare dell'ospedale venne aggregato all'ospedale di Trento. "L'atomica della salute" era arrivata in Italia direttamente dal Canada. Una storia che ora è diventata un libro. A raccontarla è Monica Ropele che ripercorre le tappe della nascita della radioterapia, da quando dopo la Seconda guerra mondiale la Eldorado Mining & Refining Ltd costruì a Chalk River il primo apparecchio utilizzando il cobalto-60. E tra le prime 12 unità di telecobaltoterapia realizzate nei primi anni '50 c'era anche quella che la Società Lombarda di Televisione fece arrivare in Valsugana. Fin dal 1949 a Borgo era stata promossa la realizzazione del Centro per la lotta contro i tumori. Dopo una lunga diatriba con Trento, ciò avvenne e nel maggio del 1952 – come racconta con dovizia di particolari Monica Ropele – il Consiglio d'amministrazione dell'ospedale ed il Comune di Borgo deliberano l'acquisto "della bomba di cobalto 60" anche su sollecitazione del dottor Claudio Valdagni

che dal febbraio del '49 dirigeva il reparto di radiologia. Una spesa di 50 milioni di lire, finanziata con vari contributi statali e regionali e con l'ospedale costretto a contrarre un mutuo di 19.200.000 lire. Una cambiale firmata da 15 persone e che, condizionata al rilascio, aveva un effetto cauzionale pari a circa 300 mila euro attuali. Ecco i nomi degli avallanti: Guido Battisti, Silvio Battisti, Guido Bertagnolli, Decimo Costa, Agostino de Bellat, Augusto Frizzera, Ferruccio Gasperetti, Livio Rossi, Giuseppe Schmid, Marco Segnana, Serafino Segnana, Giuseppe Simoni, Agostino Spagolla, Claudio Valdagni e Ruggero Wassermann. Il 30 settembre "l'atomica della speranza" arrivò al porto di Genova ed il 7 ottobre parte in camion con destinazione





Borgo Valsugana. Un viaggio rocambolesco. «Non fu facile affrontare la salita e le curve a Ponte Alto – scrive l'autrice – con qualche sinistro scricchiolio che suscitò non poche preoccupazioni».

E l'arrivo del moderno strumento terapeutico a Borgo fece il giro del mondo. La bomba al cobalto venne posizionata nel bunker nei sotterranei, allestito nel frattempo dall'impresa Battisti. E prima ancora che arrivasse a destinazione c'era già pronta la lista d'attesa dei pazienti.

Nel 1953 le presenze medie di pazienti erano di 15-20 unità al giorno, l'anno seguente si arrivò a 40 e dal 1956 in poi a 60 infermi cancerosi accolti e curati. Il ciclo della terapia variava dalle quattro alle sei settimane. Alcuni pazienti venivano ricoverati in ospedali, i più alloggiavano negli alberghi di Borgo e della zona. Una presenza che aiutò anche la fragilissima crescita dell'economia locale. La macchina, per i primi mesi, funzionava 24 ore su 24.

I pazienti arrivavano da tutto il mondo: nel primo biennio di attività furono 800 i casi trattati: in gran parte tumore all'utero, al cavo orale e tumori broncopolmonari. E negli anni seguenti furono decine di migliaia gli ammalati che arrivarono a Borgo spinti dalla speranza di guarigione. E nel 1969 all'Ospedale San Lorenzo vennero installati anche il mammografo ed il termografo per la diagnosi precoce dei tumori mammari.

#### **IL LIBRO E IL DVD**

Il lavoro è stato realizzato con il contributo ed il sostegno del BIM del Brenta, del Comu-

ne di Borgo Valsugana e della Regione. Pubblicato dalla Edizioni Angelo Guerini e Associati di Milano, in allegato al volume vi sono anche tre dvd con filmati inediti ed interviste ai protagonisti: da Claudio Valdagni a Anthony Felice, Adriano Caumo, Ernesto Casnati, Aldo Voltolini, Luigi Cima, Andrea Bolner, Lucia Busana, Luigi Tomio, Ferruccio Gasperetti, Mario Peruzzo, Pia Cristoforetti e Francesca Busarello.

#### **I PIONIERI DEL REPARTO**

In quasi trent'anni di attività sono tanti i medici, gli infermieri, i tecnici e gli ausiliari che lavorarono nel reparto di radioterapia. Assieme a Claudio Valdagni, dal 1953 fino al 1961 vi operò anche il dott. Adriano Caumo. Assieme a lui Claudio Crivelli mentre negli anni successivi arrivarono anche Scipio Giacomoni, Silvio Bailoni e dal 1968 Luigi Cima. Dalla metà degli anni '70 e fino al trasferimento dell'unità a Trento nel reparto giunsero Andrea Bolner, Lucia Busana, Giovanni Fellin, Gianni Ambrosini, Riccardo Valdagni e Maurizio Amichetti. L'assistenza dei pazienti era affidata alle religiose: si alternarono suor Eugenia, suor Alessandra e suor Enrica con la raccolta dei dati e delle informazioni gestiti da Silvana Ghesla, Romana Caumo e Luigina Felicetti assieme a Maria Grazia Giacchin, Annamaria Basso e Diana Rinaldi. In reparto fino al 1961 lavorò anche il fisico medico Ernesto Casnati con le definizioni delle dosi, dei piani di trattamento e delle misure di protezione per i pazienti affidate al tecnico di radiologia Aldo Voltolini.

# L.E.A.D.E.R. Plus Valsugana

## Un progetto tra valorizzazione ed innovazione



La Cantina Furlani

**I**l **L.E.A.D.E.R. Plus Valsugana** è giunto ormai alla sua conclusione ed è quindi opportuno stilare un resoconto del lavoro svolto in questi anni illustrando i risultati raggiunti non solo in termini di numero di progetti attivati ma soprattutto cercando di verificare se gli stessi siano l'espressione coerente degli obiettivi di qualità e di innovazione che il G.A.L. si era prefissato all'avvio del progetto. In ogni caso i risultati ottenuti sono il risultato di un importante lavoro di ricerca e valorizzazione delle risorse territoriali che il Gruppo di Azione Locale, assieme

me agli operatori locali, ha promosso e sostenuto in questi anni. Per la Valsugana si è trattato di un nuovo approccio allo sviluppo perché per la prima volta a decidere la strategia di intervento sono state chiamate in causa le rappresentanze economiche, politiche e sociali dell'intero territorio; una sfida che, partita nel 2001, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori locali, ha colto nel corso degli anni gran parte degli obiettivi adottati nel Piano di Sviluppo Locale. Certo la situazione di partenza non era tra le più facili con un territorio che comprende circa **1.626** kmq di superficie, quasi un quarto della intera superficie provinciale, con oltre **86.000** abitanti suddivisi in **53** comuni e tre Comprensori. Complessa anche la situazione socio-economica caratterizzata da una marcata disomogeneità tra il fondovalle sviluppato e le aree della montagna aggravate dal progressivo ridursi delle attività economiche e da un continuo esodo verso le aree più organizzate e dotate di maggiori opportunità. È stato quindi natu-







*I gusti della Via Claudia Augusta*

rale che il Consorzio B.I.M. Brenta, in quanto soggetto rappresentativo delle comunità locali oltreché forte dell'esperienza accumulata come soggetto attuatore di altri due progetti nelle precedenti programmazioni L.E.A.D.E.R., si proponesse, affiancato dal prezioso apporto delle categorie socio-economiche ed imprenditoriali presenti sul territorio, come animatore per l'attivazione del L.E.A.D.E.R. Plus.

Elemento importante e decisivo nel delineare gli obiettivi e la strategia del progetto è stato sicuramente il lavoro propedeutico di ascolto e di analisi delle **idee-progetto** raccolte sul territorio (ben 148), svolto dal 2001 al 2002 attraverso i molti incontri con la popolazione e gli operatori che hanno permesso di elaborare un Piano di Sviluppo Locale coerente con le aspettative del territorio. Tra gli altri elementi che hanno concorso in maniera determinante al raggiungimento dei risultati finali va ricordato il continuo

**lavoro di animazione ed assistenza tecnica ai progetti** portato avanti dal G.A.L. in questi anni, non disgiunto da un altrettanto importante lavoro sul fronte della semplificazione burocratica a tutto vantaggio degli operatori locali e dei loro progetti, che hanno potuto usufruire di procedure semplificate ed efficienti, con una tempistica per l'approvazione dei finanziamenti e della loro successiva erogazione ridotta al minimo indispensabile. In termini di **interventi realizzati** molti sono stati i settori chiamati in causa tra cui **l'agricoltura, il turismo ed i servizi**, a cui si sono aggiunti quelli finalizzati alla **valorizzazione delle specificità storico-culturali ed ambientali del territorio**, segno importante di una rinnovata sensibilità delle comunità locali verso il recupero della propria identità culturale da trasformare in valore aggiunto per il territorio.

Estremamente positivi gli effetti sul tessuto imprenditoriale locale, con la costituzione di



*Latteria Tomaselli*



*Malga Costa*

**ASSE 1 - Strategia pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale ed integrato**

Misura di intervento	Numero interventi finanziati	Importo investimento ammesso	Importo contributo erogato
Agricoltura e selvicoltura	61	€ 3.169.958,68	€ 1.711.031,54
Qualificazione del sistema turistico locale	26	€ 2.607.796,57	€ 1.891.394,77
Innovazione e qualificazione delle pmi nell'artigianato, servizi e commercio	14	€ 486.801,93	€ 261.749,76
Interventi di formazione ed assistenza tecnica ai progetti	26	€ 247.729,87	€ 173.410,90
Valorizzazione delle risorse ambientali e del risparmio energetico	8	€ 379.839,03	€ 303.871,22
Recupero e valorizzazione delle risorse storico-culturali	16	€ 1.895.312,77	€ 1.516.250,22
Introduzione di metodologie innovative per la valorizzazione integrata del tessuto economico-sociale e dei servizi del territorio	1513	€ 30.777,88	€ 24.622,30
<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>€ 8.818.216,73</b>	<b>€ 5.882.330,71</b>

**ASSE 2 - Sostegno alla cooperazione tra territori rurali**

Misura di intervento	Numero interventi finanziati	Importo investimento ammesso	Importo contributo erogato
Cooperazione interterritoriale	1	€ 20.558,70	€ 16.446,96
Cooperazione transnazionale	5	€ 542.882,18	€ 434.305,74
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>€ 563.440,88</b>	<b>€ 450.752,70</b>

nuove realtà microimprenditoriali attivate da giovani e donne, che hanno avuto come effetto la creazione di qualche decina di nuovi posti di lavoro sia a tempo pieno che part-time. Il settore più interessato da questi interventi è stato sicuramente quello **agricolo** dove la diversificazione delle attività aziendali in prospettiva di una sempre maggiore multifunzionalità è stato uno dei capisaldi dell'azione L.E.A.D.E.R. che ha sostenuto diversi interventi localizzati per lo più nelle aree marginali. L'altro elemento determinante è stato sicuramente l'aver attivato **un'intensa azione formativa** che ha contribuito a fornire le prime basi di quell'assistenza tecnica necessaria ad imprenditori ed operatori culturali del territorio per poter elaborare la loro idea progettuale.

Il **recupero della memoria storica** di una popolazione, la riscoperta della propria identità culturale costituiscono gli elementi fondamentali per attivare un'azione di coesione sociale e culturale collettiva. Importanti quindi gli interventi realizzati a supporto di quest'azione con il recupero di alcune importanti testimonianze della storia e della cultura materiale quali elementi caratterizzanti le diverse zone della Valsugana. In questo è stato determinante il ruolo delle diverse realtà culturali, affiancate dalle amministrazioni locali, che hanno saputo valorizzare delle risorse rimaste fino ad ora inespresse ma testimoni autentici di un territorio, delle sue vicende storiche e culturali per farle diventare elemento di attrazione e quindi di sviluppo non solo per la propria zona ma anche per tutta la Valsugana.

**I NUMERI DEL PROGETTO**

L'indice di gradimento del progetto può essere testimoniato dalle **540 domande di finanziamento presentate al G.A.L.** con oltre **40 milioni di euro di investimenti proposti** anche se il numero degli interventi ammessi sono stati "solo" **160 suddivisi tra le varie misure di intervento con quasi 350 beneficiari.** Dal punto di vista della distribuzione territoriale va ricordato che gli interventi hanno interessato più dell'85% dei



*Le bacheche dell'Oasi di Valtrigona*



territori comunali, molti dei quali sono stati messi in rete tra di loro mediante azioni di interesse sovracomunale.

Gli investimenti attivati ammontano a **9.381.657,61 euro** a fronte di un cofinanziamento complessivo erogato dal G.A.L. di **6.333.083,41 euro** con una capacità di spesa molto prossima al 100%.

**Per motivi di spazio non è stato possibile riportare il resoconto dettagliato delle iniziati-**

**ve che però trovano ampio spazio sul prossimo numero del bollettino INFOLEADER che sarà in distribuzione presso tutte le sedi comunali a partire dal mese di gennaio p.v.**

#### CONSIDERAZIONI FINALI

L'interesse riscontrato sul territorio ed i risultati ottenuti in termini di progetti realizzati fanno sicuramente di L.E.A.D.E.R. un progetto che ha saputo portare in Valsugana idee e contenuti innovativi; il merito va sicuramente ascritto a chi tra amministratori e operatori locali ha creduto fosse possibile innovare il territorio e la sua offerta puntando non solo su progetti elitari ma facendo sistema e superando le molte barriere che si frappongono sulla strada della valorizzazione delle risorse endogene rimaste fin ad ora inesprese. L'insegnamento che L.E.A.D.E.R. lascia al territorio sta proprio nell'aver saputo trasmettere una nuova metodologia operativa basata prima di tutto sull'ascolto ed il coinvolgimento di tutti gli attori dello sviluppo, elementi fondamentali per avviare un progetto di sviluppo comune e condiviso. Siamo certi che gli interventi avviati contribuiranno ad attivare sul territorio un volano di sviluppo che coinvolgerà ben presto nuovi operatori a cui i molteplici strumenti finanziari messi in campo dall'Amministrazione pubblica sapranno certamente dare una risposta.



*Laboratorio del legno in una scuola*

# LIFE R.A.C.E.S.: i buoni comportamenti per limitare i cambiamenti climatici

“R.A.C.E.S.” è il titolo di un progetto di comunicazione e consapevolezza sul cambiamento climatico promosso dal Comune di Firenze che vede il centro Europe Direct Alpi di Pergine come partner locale per la sua realizzazione nel territorio del BIM Brenta.

Ricordiamo che già nei mesi scorsi il Consorzio ha avviato un insieme di iniziative di lotta al cambiamento climatico con “Un pieno di energia”, il progetto finalizzato a sensibilizzare cittadini e amministratori locali nell’impiego delle energie rinnovabili ed al risparmio energetico.

“R.A.C.E.S.”, progetto finanziato dall’Unione Europea attraverso il programma LIFE+, vede anche la partecipazione di altri soggetti locali distribuiti sul territorio nazionale: l’Università di Bari, il Comune di Modena e la società SYNERGY-NET di Potenza, oltre al Comune di Firenze e IBIMET, l’Istituto di biometeorologia del CNR.

“R.A.C.E.S.” avrà inizio già in questo mese di gennaio, quando si definiranno i preparativi per la realizzazione di un’indagine qualitativa e quantitativa su un gruppo di 24 soggetti in ognuna delle cinque realtà locali coinvolte a livello nazionale. Ogni gruppo dovrà essere composto da 8 insegnanti, 8 famiglie e 8 soggetti portatori d’interesse (amministratori locali, associazioni ambientaliste, aziende municipalizzate ecc.). Lo scopo di questo focus group è riuscire ad analizzare quali sono gli aspetti maggiormente percepiti dagli intervistati del cambiamento climatico a livello locale, indivi-



duando inoltre i comportamenti che i partecipanti sarebbero disposti a cambiare per far fronte al surriscaldamento del pianeta.

Successivamente all’indagine iniziale verranno realizzati alcuni prodotti di comunicazione sul cambiamento climatico che serviranno per l’avvio di una campagna di sensibilizzazione da realizzare nelle diverse località coinvolte nel progetto e quindi anche nel territorio del BIM Brenta. I prodotti di comunicazione che si andranno a realizzare sono: un sito internet del progetto sulle tematiche trattate e sulle buone pratiche da adottare; una brochure descrittiva sul cambiamento climatico e sulle azioni significative attivate a livello locale per far fronte a questo fenomeno; un’ulteriore brochure specifica sul progetto; un video sulle variazioni del clima ed alcuni pannelli descrittivi sul surriscaldamento del pianeta e sulle strategie adottate per mitigare questo fenomeno.

Inoltre verrà anche elaborato un kit educativo specifico per gli insegnanti che verrà ufficialmente presentato nel corso di un seminario aperto a 80 docenti della provincia di Trento da realizzarsi nel prossimo maggio 2009.

A partire da settembre 2009 un gruppo di famiglie volontarie in ognuna delle cinque aree italiane monitoreranno i propri comportamenti quotidiani per verificare quanto questi contribuiscono alla produzione di anidride carbonica. Nel caso del BIM Brenta le famiglie selezionate saranno 25. Questa attività di monitoraggio, denominata “Carbon budget”, avrà una durata di 10 mesi e prevede dei premi per le famiglie più “virtuose”. Un’altra azione di sensibilizzazione prevista nel progetto R.A.C.E.S. e programmata nel maggio 2010, è l’organizzazione a livello locale dei “Clima Days”, giornate dedicate al cambiamento climatico sotto forma di mostra e animazione. Per il Trentino l’intenzione è di inserire i “Clima Days” nell’edizione 2010 di “Valsugana Expo”.

Nel corso del secondo semestre del 2010 verranno poi invitati ad un incontro partecipato gli interessati ed i soggetti già coinvolti nelle precedenti attività del progetto a livello locale. Durante



*Stand alla fiera Fa' la cosa giusta!, punto informativo del progetto “Un pieno di energia” dove è stata effettuata la premiazione della Serie Acqua*

quest'incontro verrà adottato un preciso metodo di coinvolgimento e partecipazione, denominato OST (Open Space Technology), che darà la possibilità a tutti gli intervenuti di contribuire ad esprimere il proprio punto di vista per limitare il problema del riscaldamento del pianeta attraverso azioni concrete. Infine l'ultima azione prevista da R.A.C.E.S. sarà caratterizzata da un focus group finale con le stesse persone coinvolte nella fase iniziale del progetto per valutare i risultati raggiunti e la possibile ricaduta in termini di



sensibilizzazione delle azioni svolte sulla cittadinanza.

Come è possibile notare dalle attività che si andranno a realizzare nel corso dei prossimi due anni, il progetto R.A.C.E.S. si pone l'ambizioso obiettivo di trovare sempre nuovi strumenti di comunicazione sul problema riguardante il cambiamento climatico, cercando di far fronte ai possibili cambiamenti negli stili di vita che tutti i cittadini dovranno adottare in futuro. Il territorio del BIM Brenta potrebbe essere protagonista di questi mutamenti.

### **R.A.C.E.S.: CERCASI CITTADINI ATTIVI E INTERESSATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO!**

Famiglie, insegnanti e rappresentanti di enti e associazione interessati a partecipare al "focus group" e al monitoraggio delle emissioni di CO<sub>2</sub> possono entrare in contatto con lo Europe Direct Trentino, coordinatore dell'iniziativa, al seguente numero telefonico 0461-534848 oppure comunicandoci la disponibilità via e-mail al seguente indirizzo [europedirect@iasma.it](mailto:europedirect@iasma.it)

### **UN PIENO DI ENERGIA**

Ricordiamo inoltre che nel prossimo febbraio si organizzeranno nei Comuni del Consorzio, grazie al progetto "Un pieno di energia", alcuni eventi inseriti nella "Settimana europea per l'energia sostenibile" in concomitanza anche con "M'illumino di meno", la popolare manifestazione radiofonica sul risparmio energetico indetta dalla trasmissione Caterpillar su Radio2, la quale si cercherà di collegare con gli eventi organizzati sul territorio. Si inizia il 13 febbraio con la visita alla centrale idroelettrica di Carzano che nella mattinata aprirà le porte del proprio impianto a scolaresche e cittadini; in collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai è in programma nella serata una visita all'osservatorio astronomico di Asiago quando alcuni Comuni del Consorzio provvederanno allo spegnimento per un'ora dell'illuminazione pubblica nel proprio paese. A partire dalla serata del 14 febbraio è anche prevista per il secondo anno consecutivo la "Ciaspolata sotto le stelle" con partenza a Telve e camminata in Val Calamento.

Infine ricordiamo anche che il 28 gennaio si svolgerà nel corso dell'Assemblea del BIM Adige, partner del progetto "Un pieno di energia", la premiazione del campionato rivolto alle amministrazioni comunali trentine sul loro impegno in termini di installazioni di pannelli solari termici e fotovoltaici dal titolo "Serie A solare". Questa premiazione segue quella già avvenuta nel corso del mese di novembre del campionato "Serie A-cqua" che ha visto premiare il Comune di Albiano come l'amministrazione che ha dimostrato di essersi maggiormente impegnata nella diminuzione di consumi idrici nel 2007 sul proprio territorio. Fra gli altri Comuni partecipanti non dimentichiamo anche il terzo posto in classifica raggiunto dal Comune di Carzano.

Nel corso dei prossimi mesi verrà lanciata l'edizione 2009 di entrambi i campionati ("Serie A solare" e "Serie A-cqua") ai quali sono invitate a partecipare tutte le amministrazioni comunali trentine interessate, in primis i Comuni del Consorzio del BIM Brenta.

# La Centrale idroelettrica di Carzano

**È** nell'interesse del Consorzio valorizzare le risorse che ne hanno determinato a suo tempo la costituzione. Risorse che oggi rappresentano anche, e soprattutto, fonte di finanziamento e di raccolta di quelle risorse che vengono ripartite sul territorio a favore dei 42 comuni.

Ed è con questa filosofia che, a partire da questo numero, inizierà un piccolo viaggio che porterà alla conoscenza ed alla valorizzazione dei vari impianti idroelettrici presenti sia in Valsugana che nel Primiero, Cisson e Vanoi.

## LA CENTRALE IDROELETTRICA DI CARZANO

Uno degli impianti idroelettrici più importanti presenti in Valsugana si trova nel comune di Carzano. Con una producibilità annua di circa 60 GWh, una potenza efficiente di 11 MW e nominale di 8.712,29 kW rientra nella classificazione delle grandi concessioni idroelettriche trentine. L'impianto di Carzano, pur rappresentando un'unica derivazione idroelettrica, è composto da due distinte derivazioni chieste, concesse, costruite ed entrate in funzione in tempi diversi: la derivazione Maso con il bacino di Pontarso in esercizio dall'11 gennaio 1940 e la derivazione Ceggio in esercizio dal 15 gennaio 1955.

## DERIVAZIONE DAL BACINO DEL TORRENTE MASO

La derivazione che alimenta il bacino artificiale di Pontarso è costituita da tre opere di presa. La prima, a quota m 965 s.l.m. sul rio Brentana, convoglia le acque prima attraverso un canale coperto e a pelo libero lungo 1.409 m, successivamente attraverso una tubazione metallica con un salto di circa 70 m sino alla seconda opera di presa collocata sul torrente Maso. Questa è sita a quota 890 m s.l.m. e attraverso una tubatura interrata di 1,4 metri di diametro e lunga circa 261 m porta dritto al bacino di Pontarso. In quest'ultimo tratto di condotta interrata s'inserisce una terza derivazione proveniente dalla piccola opera di presa sul rio Roteugio a quota 893 m s.l.m.



Il bacino di Pontarso è costituito da una vasca in calcestruzzo con quota di massimo invaso posta a 888 m s.l.m. ed ha una capacità di 34.356 mc che consente la modulazione delle portate giornaliere. L'acqua in uscita dal bacino viene immessa nel canale di derivazione Maso tramite due paratoie motorizzate che dal 1993 sono comandate e telecontrollate anche da Santa Massenza.

Il canale di derivazione Maso corre a pelo libero per circa 3.600 m con una portata massima consentita di 3 mc/s fino alla vasca di carico da dove riparte la condotta forzata. È realizzato in muratura di pietrame e calcestruzzo ed è in parte interrato, in parte a mezza costa e un tratto in galleria. Lungo il percorso, al fine di consentirne l'ispezione, sono stati realizzati 16 pozzetti protetti da piccole cabine in muratura.

Nel canale confluiscono altre due opere di presa di piccola portata denominate: opera di presa Antergìo 1 e Antergìo 2, provenienti rispettivamente dal rio Antergìo sinistro e destro.

L'autorizzazione a derivare è stata concessa con Regio Decreto n. 4408 dell'8 agosto 1940, per una portata massima di 3 mc/s e media di 1,187 mc/s.

La portata annua media attualmente concessa sulle opere di presa della derivazione Maso è pari a 1,675 mc/s.

## DERIVAZIONE DAL BACINO DEL TORRENTE CEGGIO

L'opera di presa sul torrente Ceggio è stata realizzata a quota 888 m s.l.m. e immette l'acqua nella galleria del canale di derivazione Ceggio

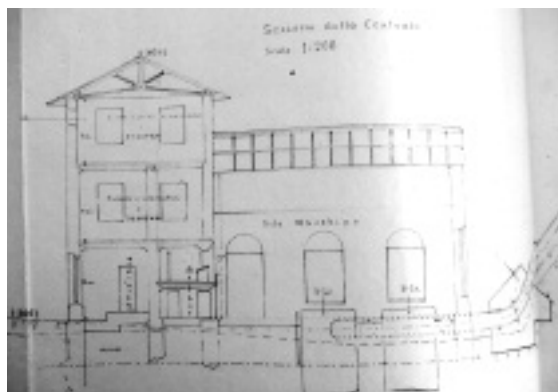
che corre a pelo libero per circa 3.500 m fino alla camera di carico della condotta forzata. Nel canale di derivazione Ceggio confluiscono due piccole derivazioni provenienti dalle opere di presa sul rio Orna destro a quota 885 m s.l.m. e rio Orna sinistro a quota 884 m s.l.m.

Il canale Ceggio è stato realizzato quasi totalmente in galleria e supera la valle del rio Orna con un ponte canale. Subito a monte dell'albergo "Al Maso Bianco", a circa 500 m dalla camera di carico, vi si accede tramite un'apertura di ispezione. L'accesso permette di raggiungere il punto di prelievo, ad uso irriguo, del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Telve e Carzano, realizzato con paratoia idraulica, ed alla derivazione per uso potabile del Comune di Telve.

Il canale di derivazione Ceggio confluisce nel canale di derivazione Maso in destra orografica, immediatamente prima dell'imbocco delle due condotte forzate. Non esiste vasca di carico; le condotte forzate sono alimentate direttamente dal canale di carico che nella sua parte terminale, lunga circa 132 m, ha una sezione media di circa 10 mq. La quota del livello massimo in corrispondenza della testa delle condotte forzate è poco superiore agli 877 m s.l.m.

La portata media di concessione individuata dall'Ufficio Idrografico del Magistrato delle Acque di Venezia, di data 12 novembre 1946, era di 559 l/s ai quali dovevano essere levati i prelievi concessi al Consorzio di Miglioramento Fondiario ed al Comune di Telve. La portata massima concessa è di circa 0,7 mc/s. La concessione in corso prevede una portata complessiva media annua utilizzabile dalla derivazione Ceggio di 429 l/s.

Le condotte forzate sono realizzate in acciaio saldato ed hanno un diametro interno che varia da 800 a 650 mm. Sono poste all'aperto ancorate su plinti di calcestruzzo e lunghe 784 m con un salto utile netto di 422,49 m.



L'attraversamento di due strade è stato realizzato tramite ponte in cemento armato.

La centrale di Carzano si trova poco sopra l'abitato di Carzano, lungo il torrente Maso a quota 457 m s.l.m. È un fabbricato architettonicamente integrato, composto da una sala macchine, magazzino, officina, servizi igienici, uffici, cabina di trasformazione e servizi vari. Nella sala macchine sono presenti due gruppi turbina-alternatore ad asse orizzontale di identiche caratteristiche costruiti ed installati a distanza di tre anni uno dall'altro. Il primo è stato costruito nel 1939 e attivo sin dall'11 gennaio 1940, data di entrata in esercizio della centrale, il secondo porta l'anno di costruzione 1941 ed in data 9 settembre 1942 veniva comunicato l'inizio dei lavori per l'installazione della seconda condotta forzata e del secondo gruppo turbina-alternatore con funzioni di gruppo di riserva, ma soprattutto per poter utilizzare la portata massima di 3 mc/s nei periodi di morbida.

Le turbine sono delle Pelton ad asse orizzontale, costruite dalla ditta De Pretto Escher Wyiss, potenza di 5.500 kW e portata massima 1,750 mc/s.

L'alternatore trifase abbinato ad ogni turbina è di tipo sincrono costruito dalla ditta Marelli, potenza 7.000 kVA e tensione di macchina 5.000 V.

Si riscontra pertanto che l'impianto non è stato dimensionato per poter funzionare con la portata massima di concessione pari a 3,7 mc/s. Questa, infatti, non è supportata dalla portata massima delle turbine che è di 3,5 mc/s.

## OPERE DI RESTITUZIONE

Le condotte di scarico delle turbine, dopo un breve percorso, si riuniscono in un unico canale lungo circa 85 metri, di cui l'ultimo tratto è scoperto, e permettono alle acque turbinate di defluire nell'alveo del torrente Maso a quota 455 m s.l.m.

## CABINA E LINEA ELETTRICA

All'esterno della centrale, nel cortile recintato adiacente l'edificio, si trova la stazione di trasformazione a 60 kV completa di interruttori e sezionatori, e sono installati due trasformatori che elevano la tensione. Questa stazione di trasformazione è connessa alla cabina prima-

ria situata nel comune di Scurelle in località Ponte delle Palanche e quindi alla rete nazionale della società Terna.

### **CURIOSITÀ VARIE**

L'istanza di concessione sul torrente Maso del 18 dicembre 1922 fu chiesta originariamente da Prospero Gianferrari, Corrado Ruggeri, Ramiro Fabiani e Giuseppe Soster, ai quali è subentrata nel gennaio del 1927 SIT - Società Industriale Trentina p. A. Successivamente, il 16 maggio 1963, a seguito della legge di nazionalizzazione del 6 dicembre 1962, l'impianto è passato ad Enel - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, quindi ad Enel spa e poi ad Enel Produzione spa. Infine con il 2008 ad Hidro Dolomiti Enel srl, che si ringrazia per la messa a disposizione della documentazione riferita all'impianto di Carzano. A causa dei danni provocati dall'alluvione nel 1966, in particolar modo all'opera di presa Pontarso ed al bacino di carico, il 4 novembre 1966 si dovette fermare l'impianto. Furono poi eseguiti i lavori di sistemazione e la produzione idroelettrica riprese il 22 dicembre 1969.

Moltissime sono le curiosità che emergono dai fascicoli storici e dagli atti amministrativi custoditi presso gli archivi del Servizio Utilizzazioni Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento che per motivi di spazio non possono essere qui riportate, ma che saranno oggetto di approfondimento nei prossimi notiziari.

Da non perdere, quindi, la possibilità di poter ammirare la centrale di Carzano per quanti volessero approfondire le proprie conoscenze relative a come il nostro territorio riesce a fornire risorse energetiche da fonti rinnovabili e rispetto a come l'intuizione umana e la tecnologia possano renderle disponibili. Il 13 febbraio, in occasione dell'iniziativa organizzata dal BIM. Brenta denominata "Un pieno di energia" l'impianto sarà aperto in mattinata per una visita da parte delle scolaresche. In un secondo momento sarà aperto anche al pubblico. Questo impianto raramente è stato aperto ai non addetti ai lavori, si raccomanda agli interessati di non sprecare questa preziosa occasione.

Il vicepresidente del Consorzio BIM Brenta  
*ROBERTO VALCANOVER*

---

### **LAVORI ACQUEDOTTO DEL PISSON**

Nel 2004 era stato predisposto il progetto preliminare. Durante l'estate è stato approvato anche il progetto esecutivo dei lavori di potenziamento e ristrutturazione dell'acquedotto intercomunale del Pisson. Lo ha realizzato il dott. Paolo Bombasaro di Pergine Valsugana per una spesa complessiva di 1.065.910 euro di cui 734.901,45 per lavori a base d'asta e comprensivi di 34.190 per oneri della sicurezza. Recentemente è stata indetta la gara d'appalto, con le opere che sono state appaltate al Consorzio Lavoro Energia di Gardolo che ha praticato un ribasso del 17,07%. L'acquedotto intercomunale serve i paesi di Strigno e Spera con l'intervento che interessa il versante a monte dell'abitato di Samone tra il Cristo d'Oro e l'opera di presa del Pisson. Negli anni scorsi si erano verificate, a monte delle sorgenti, delle erosioni che avevano provocato il cedimento parziale di un versante con caduta di grossi massi. L'acquedotto era stato realizzato attorno al 1930-1935 e l'opera di presa è costituita dalle tre sorgenti ad oltre 1.000 metri di quota lungo l'alveo del rio Facchiello, ammodernate con delle nuove briglie dal Servizio Sistemazione Montana della Provincia tra il 1960 ed il 1965. A seguito dei sopralluoghi eseguiti nei mesi scorsi, è stato deciso di provvedere alla sistemazione delle opere di presa con nuovi scarichi, camerette di raccolta e la sostituzione delle apparecchiature idrauliche. È prevista la sostituzione del tratto di adduzione dall'opera di presa e la messa in sicurezza del versante sovrastante. Nel corso dei lavori verrà realizzata anche la nuova cameretta di raccolta e di ripartizione e le reti di adduzione per i due paesi di Strigno e Spera. Le opere di presa si trovano sulla sinistra del rio Cinaga e saranno messe in sicurezza con delle scogliere e nuovi lastricati di impermeabilizzazione cementata e canali di sgrondo delle acque superficiali. È stata anche realizzata un'indagine geologico-tecnica da parte del dott. Rodolfo Pasquazzo con i lavori che dureranno al massimo otto mesi, come da progetto esecutivo.



# Analisi ecologica degli ecosistemi fluviali in Valsugana

## INTRODUZIONE

La ricerca di dottorato riguarda la valutazione e l'analisi ecologica dei sistemi fluviali e prevede l' "Applicazione dell'IFF come strumento di pianificazione territoriale e riqualificazione fluviale in provincia di Trento". Il dottorato di ricerca in Scienze Ambientali (XXII ciclo, Università Ca' Foscari - Venezia) è realizzato avvalendosi delle risorse messe a disposizione dall'APPA-TN (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Trento) e dal BIM Brenta (Consorzio dei Comuni della provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta). La dottoranda, Valentina Dallafior, sta conducendo una ricerca, seguita dai tutor universitari (prof. Pier Francesco Ghetti, prof. Gian Maria Zuppi) e dal dott. Maurizio Siligardi (APPA-TN), che propone un'ottica di gestione sostenibile dei corpi idrici lotici ed una lettura dell'ecosistema fiume ispirata ai concetti di ecologia fluviale ed olistica, che tenga cioè conto di tutte le componenti dell'ecosistema fluviale nel suo complesso. Lo studio viene condotto adottando un approccio volto a conciliare sia le esigenze di sviluppo territoriale che quelle di protezione degli ecosistemi fluviali.

## AREA DI STUDIO

La ricerca si propone di applicare i concetti di ecologia fluviale sul territorio trentino ed in particolare in Bassa Valsugana, vallata percorsa da una fitta rete di sistemi fluviali, il fiume Brenta e i suoi affluenti, in sinistra (t. Larganza, t. Ceggio, t. Maso, t. Chieppena e t. Grigno) ed in destra orografica (t. Centa e t. Moggio). Lo studio intende avvalersi del caso esemplificativo riferito alla Bassa Valsugana per poter poi proporre la metodologia testata e gli strumenti di riqualificazione fluviale e di gestione del territorio ad altri ambiti territoriali.

## OBIETTIVI DELLA RICERCA

Obiettivo della ricerca è sviluppare dei criteri per una gestione sostenibile degli ecosistemi fluviali. Gli obiettivi specifici della ricerca sono:

- effettuare una caratterizzazione ecologica dei torrenti della Bassa Valsugana, affluenti del fiume Brenta, secondo le seguenti fasi: analisi della

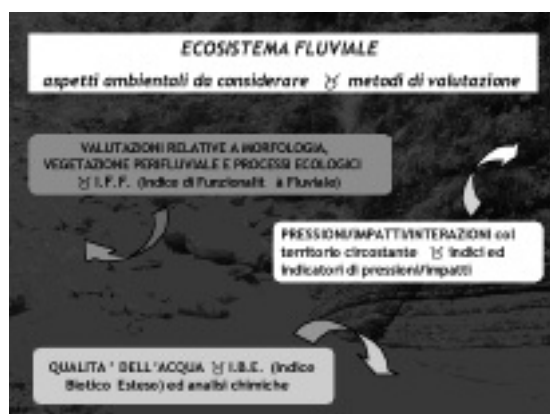


Fig.1 - Analisi degli aspetti ambientali di un ecosistema fluviale

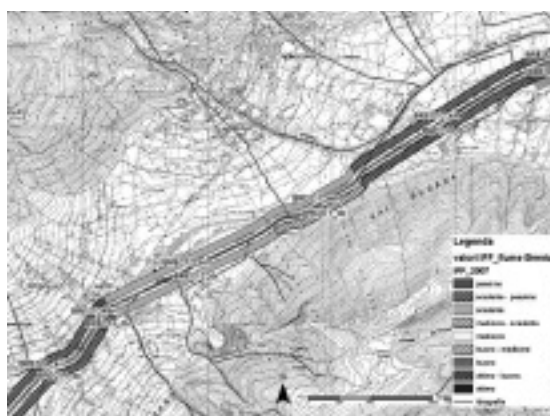


Fig. 2 - Rappresentazione dei livelli di funzionalità fluviale per un tratto di fiume Brenta

qualità delle acque dei torrenti oggetto di studio, valutazione della funzionalità fluviale ed in particolare modo delle caratteristiche della vegetazione perifluviale lungo tutta l'asta fluviale dei torrenti;

- applicare strumenti di valutazione dell'efficacia di eventuali interventi di riqualificazione fluviale in alveo e/o nelle fasce perifluviali;
- elaborare valutazioni a supporto delle scelte di pianificazione territoriale, quali suggerimenti per una gestione sostenibile degli ambiti fluviali.

## MATERIALI E METODI

Nel lavoro di ricerca vengono applicate metodologie di analisi della qualità delle acque (analisi chimiche e Indice Biotico Esteso<sup>1)</sup>) e di valutazione dell'insieme delle componenti dell'ecosistema fluviale (IFF<sup>2</sup> - Indice di Funzionalità Fluviale). L'IFF (Siligardi *et al.*, 2007) è un metodo finalizzato alla

valutazione della funzionalità dell'ecosistema fluviale. Essa descrive la capacità del corso d'acqua di garantire le funzioni ecologiche che gli sono proprie, quali disponibilità di habitat, autodepurazione, filtro nei confronti del territorio circostante, etc. Si tratta di un metodo olistico che fornisce informazioni complementari a quelle fornite da metodi che considerano una specifica comunità o comparto ambientale (ad es. IBE, analisi chimiche di qualità delle acque, indici ittici, etc.). Le valutazioni richieste dal metodo IFF riguardano non solo l'alveo bagnato ma si estendono a tutto l'ecosistema fluviale. Attraverso l'analisi di parametri morfologici, strutturali e biotici dell'ecosistema, interpretati alla luce dei principi dell'ecologia fluviale, vengono rilevate le funzioni ecologiche ad essi associate. Analizzando l'insieme dei processi coinvolti nelle dinamiche fluviali, sia fisiche che biologiche, tale indice permette di ottenere un giudizio sintetico che tiene conto di un'ampia gamma di elementi ecosistemici. Il metodo prevede di rilevare le caratteristiche richieste dalla scheda IFF, strutturata in 14 domande, per ciascun tratto omogeneo individuato procedendo da valle verso monte. Dalla somma dei punteggi di ciascuna domanda si ottiene un valore che corrisponde ad un livello di funzionalità.

### RISULTATI PRELIMINARI

I risultati dello studio consistono nell'indicazione di interventi o criteri riguardanti la gestione sostenibile degli ecosistemi fluviali della Valsugana, nella valorizzazione di aree di notevole pregio naturalistico per la fruibilità turistica e nella progettazione di interventi. Nel lavoro di dottorato infatti i corsi d'acqua vengono considerati non solo come elementi naturali del territorio da valorizzare e riqualificare dal punto di vista ecologico, ma anche come potenzialità sociali e turistiche. Le considerazioni finali faranno riferimento alle applicazioni dell'IFF, utilizzato non solo per monitoraggio ambientale e per valutare l'efficacia degli interventi di riqualificazione fluviale in alveo o nelle fasce perifericali, ma anche come strumento di supporto per indirizzare le scelte di pianificazione territoriale. I sistemi fluviali infatti assicurano numerosi «servizi ecosistemici per il territorio» (Farina, 2001). In particolare la ricerca è rivolta anche allo studio di criteri da suggerire all'interno dei processi decisionali di pianificazione territoriale delle aree circostanti i corsi d'acqua. Nel Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento (delibera n. 2764 del 16/12/2005), ad esempio, sono stati definiti de-



Fig. 3 - Ambiti di applicazione dell'IFF (Indice di Funzionalità Fluviale)

gli ambiti fluviali (idraulici, ecologici e paesaggistici) lungo le aste principali dei fiumi trentini. La metodologia approvata per la delimitazione degli ambiti ecologici, distinti in ambiti con valenza elevata, mediocre o bassa, è basata sulla valutazione della funzionalità fluviale rilevata con l'IFF.

L'utilizzo delle mappe IFF a supporto della pianificazione territoriale può vedere la sua applicazione anche nei PRG, nei Piani forestali e montani e nei futuri Piani di Comunità di Valle, che dovranno recepire gli ambiti fluviali (Art. 23, PUP<sup>3</sup>).

### CONCLUSIONI PRELIMINARI

Il recupero qualitativo dei corsi d'acqua e la riqualificazione delle aree perifericali spesso necessitano di adeguati strumenti di valutazione delle caratteristiche funzionali del sistema fluviale, considerato nei suoi diversi aspetti, idromorfologici o biologici o ecologici. In tal contesto, le valutazioni relative alla funzionalità fluviale costituiscono un'importante ed indispensabile base conoscitiva per i progetti e programmi di gestione dell'ecosistema fluviale e del territorio circostante. Lo studio proposto potrà costituire un valido strumento per la gestione e valorizzazione degli ecosistemi fluviali, in modo che la loro presenza sia avvertita come opportunità di sviluppo territoriale. La ricerca di dottorato si pone come contributo concreto per la gestione sostenibile delle risorse idriche, promuovendo un utilizzo più vantaggioso delle potenzialità del territorio e sostenendo un equilibrato sviluppo sociale, economico e territoriale.

<sup>1</sup> Ghetti P.F., 1997, *Manuale di applicazione dell'Indice Biotico Esteso*, Provincia Autonoma di Trento.

<sup>2</sup> Siligardi M. et al., *Manuale IFF 2007*, 2007, APAT, Trento.

<sup>3</sup> Art.23, Aree di protezione fluviale, comma 2, Piano Urbanistico Provinciale, adozione definitiva - 7 settembre 2007, Assessorato all'Urbanistica e Ambiente, Provincia Autonoma di Trento: «I piani territoriali delle comunità provvedono a delimitare le aree di protezione fluviale [...] e ne dettano la disciplina d'uso secondo principi di sicurezza idraulica, continuità e funzionalità ecosistemica, qualità e fruibilità ambientale, tenuto conto dei criteri previsti dal piano generale».

# Delibere di Consorzio



**L'**Assemblea Generale del Consorzio, composta da un membro in rappresentanza di ognuno dei 42 Comuni consorziali, si è riunita il 21 novembre ed il 19 dicembre 2008.

Queste le deliberazioni assunte:

- Relazione del presidente
- Approvazione verbale della seduta del 23 maggio 2008
- Surroga rappresentante del Comune di Strigno
- Ratifica deliberazione del Consiglio Direttivo n. 29 del 25/09/2008 avente per oggetto "Approvazione variazione di bilancio urgente"
- Approvazione variazioni di bilancio
- Relazione del presidente
- Approvazione bilancio di previsione 2009

Il Consiglio Direttivo, l'altro organo del Consorzio, ha la competenza sull'affidamento di incarichi di progettazione e di direzione dei lavori di opere o interventi di importo superiore a € 100.000, sull'affidamento di incarichi di consulenza esterna e professionali di natura fiduciaria, sull'individuazione dei lavori pubblici da aggiudicare mediante appalto-concorso, sulla concessione di contributi e sovvenzioni nei casi in cui non siano predeterminati criteri

e modalità tali da eliminare ogni discrezionalità, sull'approvazione di intese e collaborazioni con altri soggetti. È composto da 12 membri dell'Assemblea, da quest'ultima designati. Nel corso del secondo semestre 2008 si è riunito il 17 luglio, il 25 settembre, il 14 novembre, il 21 novembre ed il 19 dicembre licenziando complessivamente 21 delibere.

Per quanto riguarda le più importanti, da ricordare la sostituzione – in seno al Gruppo di Azione Locale Valsugana – dello scomparso Silvio Tomaselli con Roberto Valcanover e l'affidamento alla Edizioni Angelo Guerini e Associati S.p.A. di Milano, per una spesa di € 4.330 della pubblicazione del volume "L'atomica della salute. Borgo Valsugana, 1953: una storia di primati" realizzato dalla dott.ssa Monica Ropele nell'ambito del progetto memoria "La nascita della moderna radioterapia oncologica in Italia".

È stato approvato lo schema di bando della selezione per titoli e mediante colloquio per l'eventuale conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività di supporto tecnico relativamente a progetti europei, mentre è

stata accolta la richiesta del Comune di Canal San Bovo finalizzata alla rideterminazione dell'importo di un mutuo già concesso. A seguito di economie di spesa sulla realizzazione dell'opera finanziata, veniva chiesta la possibilità di utilizzare la conseguente disponibilità di fondi, pari ad € 50.478,89, per il finanziamento di una nuova spesa di investimento.

Approvata la convenzione con la Fondazione Edmund Mach per la realizzazione e la gestione del progetto denominato "Un pieno di energia" che prevede, tra l'altro, la liquidazione dell'importo annuo di € 8.000,00, Iva compresa, in due soluzioni e la concessione di contributi vari.

A carico del Consorzio viene assunta la spesa per l'affidamento dell'incarico di redazione di una perizia di stima necessaria per l'acquisizione di quote della società Dolomiti Energia S.p.A. per un importo di € 2.000,00, dando atto che la spesa complessiva viene ripartita tra i quattro Consorzi in proporzione al valore delle quote che verranno acquisite.

Approvata la proposta di bilancio di previsione 2009 per un totale a pareggio di € 5.021.084, è stato preso atto dell'accordo per il rinnovo

del C.C.P.L. del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il quadriennio giuridico 2006-2009 – biennio economico 2008-2009 e sono state apportate alcune variazioni al Piano Esecutivo di Gestione 2008.

Viene integrato l'impegno di spesa relativamente alla quota a carico del Consorzio per l'anno 2008 per la partecipazione alle spese di ristrutturazione e gestione dell'immobile "LA COLLINA" (Ex Ospedalino) destinato a studentato, per un importo complessivo pari a € 31.709,18 ed al Tesoriere del Consorzio viene chiesta la concessione di un'anticipazione di cassa pari a € 300.000 per far fronte ai pagamenti da effettuare entro la fine del 2008.

È stato deciso di integrare di € 5.534 l'impegno di spesa a carico del Consorzio necessaria per l'attuazione del progetto "Un pieno di energia" e di attuare, anche per il 2009, l'iniziativa concernente la concessione di contributi in conto interessi su mutui assunti da piccole imprese operanti in alcuni settori produttivi, secondo le stesse modalità già previste per il 2008, confermando anche che l'importo complessivo di € 1.500.000 di mutui agevolabili nel 2009 sarà incrementato dell'eventuale quota non utilizzata.

# Determine del Segretario



Veduta del Comune di Imer

**L**e determinazioni del segretario riguardano una serie di provvedimenti assunti per snellire l'apparato consortile, non più vincolate alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Si tratta di impegni di spesa su fondi disponibili, liquidazione delle spese conseguenti a precedenti provvedimenti, responsabilità del servizio finanziario del Consorzio, ordinazione di spese di calcolo, adozione degli atti relativi alla gestione del personale, adozione degli atti relativi alle procedure di gara, adozione di atti concernenti la realizzazione di opere pubbliche che non restano riservati alla competenza del Consiglio Direttivo, concessione di contributi, finanziamenti e sovvenzioni ad enti, associazioni, imprese ecc.

Nel secondo semestre del 2008 e fino al momento di andare in stampa, il segretario ha licenziato complessivamente 41 determinazioni.

## Tra le più importanti, sono da ricordare:

concessione di un mutuo al Comune di **Spera** di € 26.503: servirà per finanziare i lavori di potenziamento e di ristrutturazione dell'acquedotto intercomunale del Pisson;

concessione di un mutuo al Comune di **Samone** di € 61.810,09 destinato al finanzia-

mento dei lavori di sistemazione ed ampliamento dell'acquedotto comunale;

concessione al Comune di **Lavarone** di un mutuo di € 18.400,00 destinato al finanziamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di illuminazione della piastra polivalente in località Moar;

concessione al Comune di **Imer** di un mutuo di € 85.000,00 destinato al finanziamento dei lavori di completamento della rete idrica e fognaria nelle località Busarello, Giani e Scarena - 8° lotto;

concessione di un contributo in conto interessi del 2% circa sui mutui da assumere a favore di 28 ditte di **Siror, Samone, Telve, Transacqua, Lavarone, Strigno, Ospedaletto, Fiera di Primiero, Torcegno, Transacqua, Tonadico, Canal San Bovo, Levico Terme e Grigno** per complessivi € 741.177;

concessione dal Comune di **Castello Tesino** di un mutuo di € 33.946,21 destinato al parziale finanziamento dei lavori di ripristino e sistemazione dell'acquedotto del Passo Brocon nell'ambito del Patto Territoriale del Tesino e del Vanoi;

concessione al Comune di **Villa Agnedo** di un mutuo di € 101.970,00 destinato al finanzia-

mento dei lavori di realizzazione delle piazze della Beata Vergine della Mercede ad Agnedo e dei SS. Fabiano e Sebastiano a Villa nell'ambito del Patto Territoriale della Valsugana Orientale;

concessione al Comune di **Mezzano** di un mutuo di € 137.000,00 destinato al finanziamento dei lavori di installazione di pannelli fotovoltaici sull'edificio adibito a scuola materna di Mezzano;

storno di fondi da un capitolo all'altro;

modificazione dell'impegno di spesa inerente alla concessione di mutui a diversi Comuni del Consorzio per complessivi € 1.224.087,47;

rideterminazione in € 481.411,71 dell'importo del mutuo di € 492.940,00 concesso al Comune di **Pergine Valsugana** destinato al parziale finanziamento dell'ampliamento del cimitero della frazione Canale;

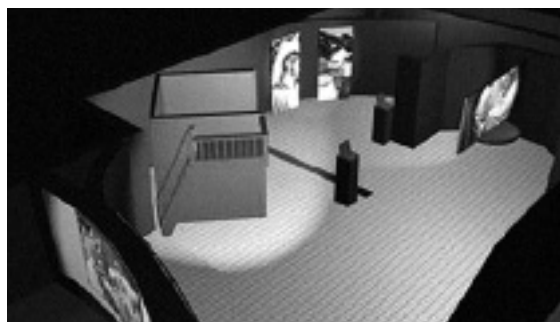
affido, per il periodo aprile 2008 - marzo 2010, alla Società TUV Italia S.r.l. di Sesto San Giovanni (MI) dell'incarico di esecuzione delle verifiche periodiche sull'impianto dell'ascensore installato presso la sede del Consorzio;

concessione al comune di **Mezzano** di un mutuo di € 144.000,00 destinato al parziale finanziamento dei lavori di completamento della rete idrico-fognaria della zona industriale di Mezzano - Imer;

concessione al Consorzio di Miglioramento Fondiario dell'Altopiano della Vigolana di una proroga del termine per la restituzione dell'anticipazione di cassa pari a € 62.640 relativa ai lavori di sistemazione della strada interpodereale in loc. Baiti - Sbrioni C.C. **Vigolo Vattaro**;

rideterminazione in € 0,51 della misura della indennità chilometrica per gli Amministratori del Consorzio;

rideterminazione in € 29.173,68 dell'importo del mutuo di € 29.300,00 concesso al Comu-



ne di **Pieve Tesino** destinato al parziale finanziamento dei lavori di realizzazione di una sala multimediale per nuove forme di comunicazione e telelavoro presso il nuovo edificio polifunzionale comunale;

aggiornamento, per il secondo semestre 2008, delle modalità attuative per l'utilizzo delle agevolazioni degli investimenti dei Comuni previste dal Piano degli Investimenti per il quinquennio 2006-2010;

rimborso spese di missione;



concessione al Comune di **Siror** di un mutuo di € 246.000,00 destinato al finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento infrastrutturale della Malga Doch;

concessione al Consorzio di Miglioramento Fondiario di Torcegno di una proroga del termine per la restituzione dell'anticipazione di cassa pari a € 90.000 relativa ai lavori di sistemazione e consolidamento della strada agricola "Gargane" ed il ripristino della pista agraria "Cappella" in C.C. Torcegno;

affidamento alla ditta Pasquazzo Luigi & C s.n.c. di Scurelle dell'incarico di fornitura, per una spesa complessiva di € 900 + Iva, e di posa in opera delle protezioni parapiccioni;

concessione di contributi in conto interessi su mutui per la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;



rideterminazione contributi concessi a favore di due ditte di Castello Tesino e Pergine Valsugana nell'ambito dell'iniziativa concernente agevolazioni in conto interessi su mutui a favore di alcuni settori produttivi;

rinnovo per il periodo 1 ottobre 2008 - 30 settembre 2011, alla ditta Rech Enrico & C. S.a.S. con sede a Ospedaletto dell'incarico del servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto termico della sede del Consorzio per una spesa complessiva di €2.880;

rideterminazione in €537.721,11 dell'importo del mutuo di €588.200,00 concesso al Comune di Canal San Bovo destinato al finanziamento dell'intervento di realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica della frazione di Canale nell'ambito del Patto Territoriale Tesino - Vanoi;

affidamento a Lorenzo Corradini di Vigolo Vattaro dell'incarico della realizzazione del materiale multimediale da allegare al volume "L'atomica della salute. Borgo Valsugana, 1953: Una storia di primati", per una spesa complessiva di €7.176,00;

concessione al Consorzio di Miglioramento Fondiario dell'Altopiano della Vigolana di una proroga del termine per la restituzione dell'anticipazione di cassa pari a €60.120,00 relativa ai lavori di sistemazione del movimento franoso in località Foreste;

affidamento alla Cooperativa Lagorai s.c.r.l. di Borgo Valsugana dell'incarico del servizio di pulizia della sede del Consorzio per l'anno 2009 per una spesa complessiva pari a €5.391,00.

## LAVORI DI ILLUMINAZIONE A CAORIA E A CANAL SAN BOVO

Inizialmente fissato in €588.200,00, nei mesi scorsi l'importo del mutuo concesso al Comune di Canal San Bovo e destinato al finanziamento dell'intervento di realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica della frazione di Canale nell'ambito del Patto Territoriale Tesino-Vanoi è stato rideterminato in €537.721,11.

I lavori sono stati realizzati dall'impresa Merotto spa di Busche di Cesiomaggiore (Belluno) su progetto del perito industriale Ernesto Bigotti di Canal San Bovo per un importo complessivo di €828.742,90: sui lavori a base d'asta di €428.758,16 è stato praticato un ribasso del 21,47%. Consegnati il 27 marzo del 2007, i lavori sono stati ultimati l'11 dicembre dello stesso anno.

È stato realizzato ex novo l'impianto di illuminazione pubblica di Canal San Bovo e l'infrastruttura di rete per la larga banda: un nuovo impianto di 209 punti luce con corpi illuminanti dotati di ottica con vetro piano e regolato da un controllore di potenza in grado di produrre un risparmio energetico fino al 50%.

Con una spesa complessiva di €734.327,12, il Comune di Canal San Bovo ha anche provveduto a dotare la frazione di Caoria di un nuovo impianto di illuminazione pubblica. I lavori sono stati realizzati dal Consorzio Lavoro Energia di Trento, su progetto del perito industriale Ernesto Bigotti, che sull'importo a base d'asta di €339.287,48 ha praticato un ribasso del 24,65%.

Sono stati posizionati 196 nuovi punti luce - tutti corpi illuminanti dotati di ottica con vetro piano al fine di rispettare le nuove normative sull'inquinamento luminoso oltre a due punti luce con pannello riflettente posti sul sagrato della chiesa - con l'intervento che, iniziato il 7 maggio del 2007, è stato ultimato esattamente il 22 maggio dell'anno successivo.

